

Rilanciare l'economia, combattere i grandi evasori, creare lavoro per i giovani. È questo il serio impegno che chiediamo al governo Monti. I pensionati sono disposti a fare i sacrifici necessari per risanare il Paese, ma non vogliono essere considerati una sorta di ammortizzatori sociali per figli e nipoti, né un sostituto di servizi pubblici che mancano.



Risanare sì ma con equità

Nelle pagine interne l'analisi delle novità introdotte

Sindacati, terzo settore e sindaci confronto sui tagli al welfare

di Roberto Carezzi*

Lo scorso 10 marzo presso i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore si sono incontrati, in contemporanea, i sindaci dei Comuni d'ambito e le associazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil congiuntamente alle categorie dei pensionati Spi-Fnp-Uilp e i Forum del terzo settore.

Come ribadito dai promotori dell'iniziativa (sindacati confederali e Forum del terzo settore), è ora fondamentale interloquire con tutti i soggetti del territorio affinché si individuino indirizzi e strumenti comuni perché si mantenga il modello sociale costituzionale che, partendo dai diritti di ciascuno, impone alla rete delle istituzioni di farsi carico dei bisogni fondamentali delle persone. È stato un confronto costruttivo, nel corso del quale gli amministratori hanno sostanzialmente condiviso la



necessità di investire risorse in politiche sociali, soprattutto in questo momento di crisi, in modo da impedire che la forbice delle disuguaglianze si allarghi sempre più. Altro punto significativo sul quale è stata raggiunta un'intesa è la richiesta del ripristino del fondo sociale della Regione nella stessa misura del 2011.

Le organizzazioni sindacali,

in accordo con il Forum del terzo settore, hanno infine ribadito le azioni sulle quali stanno già incentrando il loro impegno: apertura della concertazione per garantire equità (si paga in proporzione alla propria ricchezza), universalità dell'accesso ai servizi, responsabilità e obblighi del pubblico per recuperare la responsabilità collettiva sui problemi sociali, rivendi-

cando nel contempo il recupero delle risorse dall'evasione fiscale e contributiva, il mantenimento dei piani di zona come strumento di programmazione distrettuale e la lotta contro la corruzione e per la legalità. È dunque su queste basi che, nei prossimi mesi, il dibattito si farà sempre più serrato. Il primo appuntamento importante sarà il confronto sul Piano di Zona del Distretto di Cremona che prevede un notevole impegno e che coinvolge le organizzazioni sindacali, il terzo settore, l'associazionismo e, naturalmente, i Comuni, su tematiche fondamentali per le comunità locali: le politiche tariffarie e gli interventi di sostegno a favore delle persone nell'ottica del mantenimento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alle famiglie. ■ *Segretario generale Spi Cremona

Numero 2
Aprile 2012

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

La lega nostra forza

A pagina 2

Elezioni importante appuntamento

A pagina 2

Spi: la nuova campagna di tesseramento

A pagina 3

Fattore famiglia in arrivo

A pagina 4

Una social card riveduta e corretta

A pagina 4

Tante feste per l'8 marzo

A pagina 7

Il pensionato e lo scontrino fiscale

A pagina 7

Addio a Fervari

A pagina 8

Lo sportello sociale

A pagina 8

Agevolazioni e convenzioni

A pagina 8

LA LEGA: LA NOSTRA FORZA NEL TERRITORIO

Quale sicurezza per chi vive solo?

di Angelo Triacchini*

Per un segretario di lega Spi i contatti con i gli anziani dei paesi in cui svolge la permanenza sono moltissimi ed è attraverso questi contatti che si forma la conoscenza dei bisogni da rappresentare ai Comuni durante la contrattazione sociale sul territorio.

Nella mia lega di **Casalbuttano** ogni martedì mattina è dedicato alla permanenza nel comune di Paderno Ponchielli, piccolo paese che, come quasi tutti i paesi della bassa Lombardia, vede una percentuale notevole di presenza di anziani e pensionati. Qualche tempo fa, in uno di questi martedì mattina, avendo necessità di un'informazione circa la sua pensione, la compagna Maria, classe 1926, fedelissima iscritta dello Spi inforcata la bicicletta che usa in estate e in inverno, sfidando sia il freddo sia la canicola, mi ha raggiunto per avere le risposte che le servivano. Ben presto, conversando, vengo a sapere di un brutto episodio che le è occorso e che,

nel raccontarlo ancora suscitava in lei paura e rabbia. Maria, che vive sola in una casa Aler un po' isolata, di cui è l'unica inquilina, essendo vuoti gli altri appartamenti, in una notte all'inizio dell'anno si è vista entrare in casa da una finestra, divelta la tapparella e rotto il vetro, un malintenzionato, che poi si è saputo essere un pregiudicato uscito di prigione il giorno avanti, che ha cominciato a metterle a soqquadro tutta la casa. Il terrore di Maria ha raggiunto il massimo quando l'aggressore le ha puntato un coltello alla gola, imponendole con grida le minacce di consegnargli tutto quanto in suo possesso. Maria non aveva altro che 50 euro e di quelli il suo aggressore dovette accontentarsi. In un certo senso la cosa si è conclusa senza eccessivo danno, ma l'episodio ha messo in evidenza il problema della sicurezza dei nostri anziani che vivono, come Maria, in situazioni di isolamento ai margini

dei centri abitati senza nessuno che li senta e possa accorrere in caso di pericolo. Già da prima del fatto Maria aveva inoltrato richiesta al Comune, per ottenere nel paese di Paderno un alloggio più centrale, sito fra case abitate, così da toglierla dalla condizione di isolamento, che le pesava soprattutto per la scarsità della vita di relazione, ma ancora non le è stata data risposta positiva. Ora però al sentimento della solitudine si è aggiunta la paura e il bisogno di una casa in paese si fa più pressante.

Nelle nostre campagne che si vanno in larga parte spopolando il tema dell'isolamento abitativo di molti anziani, che si intreccia anche con i temi della salute, dei trasporti e soprattutto della sicurezza, è ben presente allo Spi che lo sta affrontando nella sua azione di negoziato sociale con i Sindaci della nostra provincia. ■

*Segretario di Lega di Casalbuttano

La distribuzione delle tessere

di Gervasio Cipelletti*

Uno degli appuntamenti fissi che ha una lega all'inizio d'anno è la distribuzione delle tessere. Nella Lega di **Soresina** la consegna avviene per lo più recapitandole nelle mani dei nostri iscritti, che sono più di 1000, e solo nel caso non ci sia altra possibilità la tessera viene infilata nella cassetta della posta. L'anno scorso in occasione della "firma della privacy" la necessità di contattare direttamente l'iscritto è stata per ovvia necessità ancor più stringente e ha dato origine a un'esperienza di contatti personali senza dubbio positiva che vorremmo riuscire a mantenere anche quest'anno. Avvicinare personalmente i nostri iscritti, anche quelli che non frequentano abitualmente la Lega, permette di dialogare con loro delle problematiche che ogni pensionato si trova a dover affrontare, stante la difficile situazione politica e economica che ha penalizzato fortemente le persone anziane e che in qualche caso genera rassegnata sfiducia. Gli argomenti che con maggior frequenza ci vengono sottoposti riguardano ovviamente il senso di impoverimento complessivo che i pensionati provano a fronte di un costo della vita sempre più alto e la preoccupazione per figli e nipoti alle prese con il difficilissimo e complicato problema di trovare o mantenere il lavoro, ma, nei nostri paesi sempre meno popolati, si sconta anche una certa povertà della vita sociale dovuta alla carenza di infrastrutture capaci di garantire coesione e partecipazione: centri per anziani, trasporti pubblici e collegamenti sul territorio, iniziative culturali e ludiche, ecc. Questo lavoro di contatto personale con gli iscritti nella Lega di Soresina, che comprende anche altri sei comuni: Annicco, Azzanello, Cappella Cantone, Castelvico, Genivolta e San Bassano non sarebbe possibile senza il contributo di un gruppo di attivisti che impegnano nello Spi un po' del loro tempo libero e collaborano all'attività politica e organizzativa della Lega. Mi piace dirne i nomi per significare loro il ringraziamento dello Spi e mio personale a cominciare dai più "anziani" (di servizio): **Roberto Brocchieri, Giusi Milanese, Luciano Bolzoni, Eugenio Stefanoni, Franca Asperti** per passare ai più "giovani": **Silvio Tonani, Diego Ghidotti, Roberto Chiari e Mario Bazzotti**.

Purtroppo però questi compagni non coprono tutto il territorio della lega che in alcuni paesi non ha, o non ha più, la figura di riferimento Spi e questo provoca a volte qualche smagliatura nell'organizzazione. Si tratta di un problema che stiamo affrontando nel nostro Direttivo per individuare modalità di coinvolgimento di nuovi pensionati che ci permetta di rafforzarci organizzativamente e di arricchirci politicamente. ■

*Segretario generale della lega Spi di Soresina



Un appuntamento importante: le elezioni

Il 6 e 7 maggio nei Comuni di Crema, Credera Rubbiano, Pozzaglio, Robecco e Torricella del Pizzo si svolgeranno le elezioni per rinnovo dei Sindaci e dei Consigli comunali.

È un appuntamento importante a cui non possiamo mancare come pensionati, ma soprattutto come cittadini che devono e vogliono esercitare la piena e totale partecipazione democratica alla vita del Paese.

Politicamente ed economicamente stiamo attraversando uno dei momenti più difficili della vita del nostro Paese dal dopoguerra ad oggi. Da una parte la crisi economica ha costretto centinaia di aziende a chiudere i battenti o a ricorrere alla cassa integrazione o alla mobilità, con la conseguenza d'in-

nalzare il numero di disoccupati e di diminuire drasticamente le risorse in seno alle famiglie, dall'altra ha ridotto le risorse agli Enti Locali, mettendoli così in condizione di aumentare l'imposizione locale e di tagliare gli interventi sul sociale, riducendo le tutele per i cittadini più deboli o più fragili e contribuendo ad abbassare in generale le disponibilità economiche di

tutti gli altri soggetti sociali. In questo quadro diventa importante che le future amministrazioni adottino politiche locali che tengano in considerazione le difficoltà in cui i cittadini si trovano e si troveranno negli anni a venire, politiche che sviluppino aiuti concreti a partire dai meno abbienti, facendo della solidarietà e dell'equità sociale il proprio cavallo di battaglia, il punto di forza del proprio agire.

Agli iscritti allo Spi Cremonese rivolgiamo quindi l'appello di andare a votare e di votare per chi dà queste garanzie, per chi ha sempre condiviso queste sensibilità e non per chi le esprime solo nella campagna elettorale, o peggio per chi oggi le fa strumentalmente proprie a parole, mentre ieri sosteneva nei fatti politiche totalmente opposte. ■ *La segreteria dello Spi provinciale*



Ricordando Maddalena

di Marco Manzoni*

Venerdì 3 febbraio 2012 ci ha lasciato **Maddalena Paiardi**, una grande figura di donna del nostro Spi. Una donna che ha allevato cinque figli, operaia per molti anni della "Ferriera" di Crema, tenace come il ferro della bulloneria di fabbrica, ma soprattutto resistente come le donne della sua generazione alle quali la gioventù ha riservato molto poco.

Maddalena Paiardi di Ombriano (Crema) è stata a lungo attiva nello Spi, una risorsa preziosa fino a che gli acciacchi e l'età hanno avuto la meglio sulla sua forte volontà di partecipare alla vita del sindacato cui ha dedicato molto del suo tempo "libero". Ha ricoperto incarichi nel direttivo della lega Spi di Crema e fu componente del direttivo provinciale.

Bastava una telefonata ed organizzava gruppi di persone per manifestazioni, per feste conviviali, per convegni, così coinvolta che quando cominciai a preoccuparmi per la sua incolumità e salute, quasi se ne risentì e restò imbronciata per molto con il sottoscritto. Ci piace ricordarla come esempio di attaccamento agli ideali del nostro sindacato. ■ *Segretario Lega di Crema*

Risanare sì, ma con equità

di Anna Bonanomi*



Lo Spi si è schierato da subito con la Cgil a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, saremo al fianco dei lavoratori e parteciperemo a tutte le iniziative di mobilitazione indette dalla nostra confederazione affinché il Parlamento approvi una legge, che non penalizzi i lavoratori e i giovani. Siamo più che mai convinti della necessità di riformare il mercato del lavoro nella direzione di renderlo meno precario, soprattutto per le giovani generazioni, di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, che sino ad ora ne sono stati esclusi. Tutto ciò, però, non può essere fatto a discapito della sicurezza del posto di lavoro di chi, per propria fortuna, lo sta mantenendo in questa fase di recessione economica. Nel contempo abbiamo ben chiara la necessità di proseguire nella richiesta di adeguare le pensioni al reale costo della vita e di creare un fondo per la non auto sufficienza. Ci rendiamo perfettamente conto che la priorità del governo Monti è quella di portare il nostro paese fuori dal pericolo di una crisi irreversibile, come pensionati abbiamo ampiamente dimostrato un grande senso di responsabilità e la consapevolezza di quanto continui ad essere urgente evitare il fallimento dell'Italia.

Oltre, all'allungamento degli anni per accedere al collocamento a riposo, sulle prestazioni pensionistiche superiori ai 1.200 euro netti sia per quest'anno che per il prossimo non sarà concessa la rivalutazione per adeguarle al costo della vita, si perderà così ulteriore potere d'acquisto; pagheremo la tassa sulla casa, l'incremento delle tasse regionali, che addirittura si applicano a partire dal 2011, mentre il costo della vita e del carrello della spesa si incrementa di settimana in settimana. In altre parole per l'ennesima volta non ci siamo certo tirati indietro di fronte alla necessità di compiere dei sacrifici, ma con sempre maggior forza vogliamo dire al governo Monti che il prezzo del risanamento del paese deve interessare tutti i cittadini in proporzione al loro reddito, anziché caricando esclusivamente il peso su lavoratori e pensionati. Siamo il paese con la più alta pressione fiscale, con un tasso di disoccupazione preoccupante soprattutto per giovani e donne, andiamo in pensione a un'età che è la più alta in Europa. Per tutte queste ragioni chiediamo più coraggio per investire nella crescita economica al fine di consentire un incremento dell'occupazione, abbattere la pressione fiscale per facilitare la domanda interna, su queste priorità continueremo a batterci. I giovani devono trovare un lavoro stabile, adeguato a sostenere una famiglia e gli anziani debbono avere garantito un reddito dignitoso per affrontare con tranquillità la vecchiaia senza rappresentare un problema per i figli. Anche in questo numero del giornale, così come abbiamo fatto nel precedente, abbiamo cercato di darvi tutte le informazioni e le valutazioni sul contenuto delle manovre del governo Monti. Quest'anno è ancora più importante degli altri anni, verificare se è giusto o meno tutto quanto ci viene richiesto di pagare, se abbiamo compilato tutta la modulistica necessaria per avere riconosciuti i nostri diritti.

Per questo vi invito a recarvi presso le nostre sedi, troverete persone che volontariamente e con competenza possono aiutarvi a risolvere i tanti e gravosi adempimenti, che siamo tenuti a svolgere per ottenere i nostri diritti. ■

Segretario generale Spi Lombardia

Spi: la nuova campagna tesseramento

di Valerio Zanolla

Nel corso del 2011 in Lombardia ben 33.275 pensionati e pensionate hanno scelto di iscriversi per la prima volta allo Spi, con questi nuovi iscritti il sindacato pensionati della Cgil Lombardia ha raggiunto il ragguardevole numero di 475.518 iscritti, che fanno parte in maniera attiva della più grande e articolata organizzazione sindacale italiana con i suoi circa sei milioni d'iscritti e le sue migliaia di sedi distribuite in tutto il nostro paese. Ma cosa vuol dire far parte dello Spi? Perché quasi mezzo milione di anziani e pensionati in Lombardia scelgono di stare con lo Spi? In senso figurato si può dire che lo Spi opera su due fronti il primo è quello della

chiedere alle migliaia di pensionati che ogni giorno affollano le nostre sedi o ai tantissimi nostri iscritti che partecipano alle varie manifestazioni da noi organizzate per avere conferma sulla serietà e sulla continuità della nostra azione, dell'attenzione che centinaia di nostri volontari ogni giorno prestano alle difficoltà delle persone anziane, disagiate e bisognose. Questo accade quando si ha bisogno di far controllare la propria pensione o di adempiere alle tante richieste che la burocrazia italiana mette in carico alle persone. Ma lo Spi non si occupa solamente dei pur importanti adempimenti burocratici, lo Spi contratta, e lo fa con i Comuni per re-

clamare minori costi tariffari e migliori servizi per i pensionati e i cittadini, lo fa con le Asl e con gli assessori all'assistenza alla sanità e ai servizi sociali per rivendicare migliori trattamenti degli ospiti all'interno delle case di riposo e per trattamenti più efficaci negli ospedali, migliori trasporti pubblici e quant'altro necessiti per le persone che intendono trascorrere con serenità questa importante fase della loro vita. Lo Spi organizza anche il tempo libero degli anziani e dei pensionati con l'intento di combattere l'emarginazione, promuovendo iniziative culturali e ricreative, organizzando gite e gli importanti Giochi di Libertà, che vedono la partecipazione di centinaia di persone che si cimentano nella poesia, scrivendo racconti e nell'arte figurativa, nella danza, nello sport.

Lo Spi è, quindi, un sindacato che si confronta e incontra tantissime persone e permette a chi s'iscrive di acquisire nuovi diritti in particolare il diritto più importante, il diritto alla conoscenza e all'informazione, è, infatti, grazie ai nostri attivisti presenti nelle nostre sedi e nei gazebo sulle piazze e al nostro giornale Spi Insieme che i nostri iscritti sono informati di tutto quanto li riguarda perché solo grazie alla conoscenza si è cittadini veramente liberi. ■



tutela e dello sviluppo dei diritti dei pensionati, il secondo consiste nel trasferire alle generazioni successive i diritti conquistati e difesi da decenni di lotte, affinché i giovani possano godere di un sistema di tutele, per un generale miglioramento della società e questo anche in una fase complessa come la nostra dove c'è chi pensa che modernità significhi togliere diritti ai meno abienti a coloro che con il loro lavoro hanno permesso al nostro paese di svilupparsi e raggiungere livelli di benessere importanti.

In poche parole e per riassumere potremmo dire che **l'impegno dello Spi è di garantire migliori condizioni di vita ai pensionati e un rapporto equilibrato tra le generazioni.**

Quali sono gli ambiti entro i quali lo Spi realizza questi suoi obiettivi? Basterebbe

Ben arrivato Valerio!



Nel dicembre scorso **Valerio Zanolla** è stato eletto segretario organizzativo nella segreteria Spi Lombardia. Arrivato allo Spi nel gennaio 2011, Zanolla - nato a Seren del Grappa in provincia di Belluno - inizia una lunga militanza nella Fiom iniziata nel 1977 come delegato sindacale. L'anno dopo entra nella categoria come funzionario e vi rimane fino al 1999 ricoprendo anche incarichi nelle segreterie Fiom del Ticino Olona e, quindi, di Varese. Nel '99 viene eletto segretario organizzativo della Camera del Lavoro di Varese per poi entrare in Cgil Lombardia come responsabile del dipartimento artigiani e in seguito anche dipartimento mercato del lavoro. Dal 2008 al 2011 è vicepresidente di Elba, l'ente bilaterale del comparto artigiani lombardo. A Valerio Zanolla vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro! ■

Arriva il Fattore famiglia lombardo

*Compartecipazione alla spesa:
la Regione accoglie parte delle richieste del sindacato*

di Claudio Dossi

A febbraio, dopo quasi un anno dalla presentazione del progetto di legge, il Consiglio regionale ha approvato il **Fattore famiglia** che modifica i criteri per la partecipazione alla spesa dei servizi da parte dei cittadini lombardi.

Il fattore famiglia lombardo serve per valutare la situazione economica reale delle famiglie e si inserisce in un momento in cui il dibattito nazionale sulla equità degli strumenti di valutazione della situazione economica dei nuclei familiari ha ripreso quota attraverso la possibile applicazione di un nuovo Isee nazionale.

Questo provvedimento è sta-

to oggetto di un lungo e complesso costruttivo confronto al tavolo tra assessorato alla Famiglia, Anci, sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp e Cgil, Cisl, Uil. Il testo finale del provvedimento, in parte, è frutto del lavoro del sindacato che si è impegnato per migliorare il testo iniziale.

Come sindacato avevamo condiviso lo spirito del Fattore famiglia lombardo sulla base di alcuni criteri:

- omogeneità di criteri e metodi di misurazione della capacità reale di compartecipazione delle famiglie alla spesa sociale, con una maggiore equità sia per i nuclei familiari sia delle persone e fa-

miglie in difficoltà;

- il riconoscimento che la ricchezza di una persona e/o famiglia si misura sia sul reddito che sul patrimonio;

- un riconoscimento dei nuclei familiari che vedono la presenza di una persona disabile o di anziano non autosufficiente, individuando forme differenziate e equilibrate di compartecipazione alla spesa. Il testo approvato in Regione accoglie alcune nostre richieste come quella di non prevedere un aggravio e di stabilire equità per i cittadini e le famiglie nella fruizione dei servizi sociali e sociosanitari (per esempio, le rette Rsa, l'assistenza domicilia-

re, ecc.). Inoltre non potranno esserci azioni di rivalsa verso i cosiddetti "civilmente obbligati" da parte di soggetti che non siano la persona assistita. Il giudizio dello Spi su questa legge è, invece, critico sulla parte del testo che fa trasparire come in futuro si possa andare verso una possibile revisione della copertura di spesa sanitaria che - abbinata alla decurtazione del Fondo sanitario regionale - determinerebbe un aggravio economico a carico dei cittadini e delle famiglie.

La legge regionale prevede inoltre una sperimentazione di un anno presso quindici comuni lombardi, che verrà mo-

nitorata dal nostro sindacato. Il prossimo passo sarà di riprendere il confronto con l'assessorato alla Famiglia per veder come saranno affrontate le modalità nella compartecipazione attraverso la sperimentazione della legge nei Comuni. Il percorso di questa legge regionale - che dovrebbe tutelare la famiglia, gli anziani non autosufficienti e i disabili - verrà costantemente seguito con attenzione dal nostro sindacato, che continuerà al contempo a chiedere la destinazione di nuove risorse sotto forma del Fondo per la non autosufficienza. ■

Segretario Spi Lombardia



Cosa è Come funziona

Il **Fattore famiglia** introduce una nuova scala di equivalenza, ma la contestualizza nell'ambito di una riforma fiscale di ampia portata: non rappresenterebbe tanto una proposta di sostituzione o integrazione dell'Isee, quanto una completa revisione del sistema di tassazione attuale. Il nostro sistema fiscale attualmente prevede detrazioni per coniuge e figli a carico (oltre che detrazioni per lavoro), detrazioni per le spese di istruzione e salute e assegni familiari, che nel nostro paese sono estesi anche al coniuge a carico (unico paese Ocse).

La proposta di legge del Fattore famiglia è di individuare una quota di reddito non imponibile, commisurata alle esigenze primarie di ogni persona ed esclusa dalla ca-

pacità contributiva che tiene conto della composizione familiare, cioè delle persone a carico. La deduzione, che si applica alla generalità dei contribuenti, è determinata in cifra fissa, non proporzionale al reddito imponibile ed è maggiore tanto più numerosi sono i componenti del nucleo familiare a carico.

Inoltre, il Fattore famiglia consente di considerare le diverse situazioni familiari, senza limitarsi al numero dei componenti e riconosce un beneficio fiscale maggiore alle famiglie più numerose e con maggior disagio. ■

Aumento aliquote addizionale regionale 2011

La così detta norma Salva Italia ha portato l'aliquota minima delle Addizionali Regionali dalla misura dello 0,9 alla misura dell'1,23. Questo incremento è pari allo 0,33% e viene applicato sul reddito imponibile dell'anno 2011.

Di seguito forniamo gli scaglioni di reddito per la determinazione del valore dell'addizionale regionale così come stabiliti dalla Legge regionale della Lombardia:

- fino a euro 15.493,71 - 1,23%
- oltre euro 15.493,71 fino a Euro 30.987,41 - 1,63%
- oltre euro 30.987,41 fino a Euro 69.721,68 - 1,73%
- oltre euro 69.721,68 - 1,73%

Abbiamo considerato alcune fasce di reddito e valutato l'impatto della variazione introdotta dalla normativa:

Reddito imponibile annuo:

di 15.000 euro - incremento euro 16;

di 20.000 euro - incremento euro 32;

di 25.000 euro - incremento euro 86;

di 30.000 euro lordi - incremento euro 110;

i riflessi sono già presenti in quanto i sostituti hanno già operato le trattenute attenendosi a quanto previsto dalla delibera della Regione Lombardia. In caso di presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730 evidenzierà l'eventuale conguaglio da effettuare dal sostituto d'imposta. ■

Una social card riveduta e corretta

Dal 2008 è stata introdotta la carta acquisti (**social card**) pensata come strumento destinato a contrastare la povertà. Possono beneficiarne gli anziani e i bambini minori di tre anni residenti e con cittadinanza italiana, a determinate condizioni reddituali. Vale 480 euro annui, è utilizzabile per l'acquisto di alimenti, prodotti farmaceutici, pagamento delle bollette di luce e gas.

Ora il Governo Monti ha deciso di finanziare con cinquanta milioni di euro la sperimentazione di questa carta ma riveduta e corretta. Infatti, a differenza degli anni scorsi, non sarà più gestita dall'Inps e dalle Poste Italiane centralmente, ma saranno direttamente i Comuni - con più di 250 mila abitanti - a gestire la carta, accorpando questi fondi con le altre risorse già destinate per l'assistenza.

Queste sono le notizie che ad oggi, mentre andiamo in stampa, conosciamo. Nel prossimo numero del giornale, se il provvedimento sarà confermato, vi daremo tutti gli approfondimenti e le indicazioni utili. ■



Il modello ObisM: la busta paga del pensionato

di Gian Battista Ricci - Inca Lombardia

Con notevole ritardo rispetto agli anni precedenti l'Inps ha avviato la fase di trasmissione a tutti i pensionati della seconda busta con la documentazione relativa alle informazioni sulla/e pensioni spettanti e sulla documentazione relativa alle dichiarazioni che il titolare di prestazioni legate al reddito o titolare di prestazioni assistenziali per invalidità civile deve compilare e restituire all'istituto tramite i Caf abilitati a tale compito. Il modello ObisM in trasmissione, aggiornato alle ultime novità legislative, riporta gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno o che avverranno nel corso dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- l'importo dell'aumento (perequazione automatica) e i relativi conguagli. Per l'anno 2012 la perequazione opera esclusivamente sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo. Pertanto in forma provvisoria sono state rivalutate del 2,6% le pensioni di importo fino a 1.405,05 € lordi mensili. Le pensioni che al 31 dicembre

2011 si collocavano nella fascia da 1.405,05 a 1.441,59 saranno allineate tutte a quest'ultimo importo mentre tutte le altre pensioni di importo superiore non subiranno alcuna perequazione. Tutte le pensioni saranno adeguate all'inflazione definitiva del 2010 e quindi hanno recuperato lo 0,2% di differenziale tra quella provvisoria e definitiva registrata nel 2010. Lo 0,2% è stato attribuito con le riparametrazioni in funzione delle fasce di pensione ed hanno comportato anche l'arretrato 2011 attribuito a gennaio. Se la pensione usufruisce di maggiorazioni sociali sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anni. Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme già in essere. Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2012 saranno trattate sulle rate di pensione da marzo a novembre 2012. Nei mesi di gennaio e febbraio le addizionali regionali e comunali sono state trattenute in forma provvisoria in attesa della definizione e conseguente applicazione delle ali-

quote rideterminate.

A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto anche l'acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2012. Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. Sul modello saranno evidenziate per le pensioni erogate a carico dei fondi speciali, elettrici, telefonici, etc la quota di contributo di solidarietà trattenuto con riferimento alle anzianità contributive al 1995 che hanno determinato il calcolo del trattamento pensionistico. Nessun contributo è dovuto su tutte le pensioni di questi fondi di importo lordo inferiori a 5 volte il trattamento minimo e sulle quelle di inabilità e invalidità. Sulle pensioni superiori a 90.000 € sarà indicato il contributo di solidarietà trattenuto a seguito delle manovre di finanza pubblica avvenute nel 2011. ■



CUD e prospetti pagamento pensioni

Diversamente dagli anni precedenti gli istituti previdenziali nel mese di febbraio hanno inviato ai pensionati una prima busta contenente il modello CUD e una lettera di accompagnamento e spiegazione.

L'Inps per i pensionati del settore privato ha allegato la nota dove illustra a cosa può servire la documentazione inviata e ricorda che per effettuare la dichiarazione dei redditi il pensionato può rivolgersi ai Centri di assistenza utilizzando i codici a barre che contengono le stesse informazioni fornite in chiaro nel CUD.

La nota ha destato una certa preoccupazione in quanto informava i pensionati che l'istituto metteva a loro disposizione tutte le informazioni che li riguardavano, estratto contributivo unificato (vale per i dipendenti, informazioni su pensioni, stampa modelli CUD e OBIS/M, prospetto di dettaglio della rata di pensione per ciascuna mensilità sul sito dell'istituto nello spazio dedicato al cittadino, senza specificare se altra documentazione soprattutto il Modello OBis/M sarebbe stata comunque ancora recapitata in forma cartacea.

Ribadiamo che per quanto riguarda l'OBisM i sindacati dei pensionati sono stati rassicurati che il modello verrà comunque inviato in forma cartacea a domicilio dei pensionati.

La novità riguarda invece considerato il dettaglio dei pagamenti delle rate di pensione che a partire dal mese di aprile 2012 non verrà più inviato attraverso gli Uffici pagatori (Poste e Banche) ma sarà esclusivamente disponibile sul sito dell'istituto. Come ribadiamo nell'articolo sul modello OBisM, quest'ultimo documento riporta già le eventuali modifiche in corso d'anno degli importi dei trattamenti pensionistici in pagamento. Solo nei casi di pagamenti di importi diversi da quelli attestati sull'OBisM sarà necessario verificare il dettaglio del pagamento accedendo al sito dell'istituto.

Nella busta Inps non si fa' più cenno alla modulistica relativa alle detrazioni per i familiari a carico. Infatti è cambiata la normativa e si dovrà comunicare all'Inps solo le eventuali variazioni.

L'Inpdap, invece, per i pensionati che usufruiscono delle detrazioni per i familiari a carico ha allegato un modello con l'indicazione dei soggetti per i quali si usufruisce del beneficio. Allega una copia del modello da compilare e restituire all'istituto solo se ci saranno delle variazioni nel 2012 rispetto all'anno 2011. ■ GBR

IMU: l'imposta sull'abitazione

di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

L'IMU è una imposta scaturita dall'introduzione del federalismo fiscale. Questa norma prevede che sia nuovamente assoggettata a imposizione l'abitazione principale e la pertinenza. Per abitazione principale deve intendersi quella in cui il cittadino ha la residenza anagrafica e vi dimora abitualmente.

Viene stabilito che pertinenza dell'abitazione principale ai fini IMU si devono considerare gli immobili accatastati nelle sole categorie C2 - C6 - C7 e una sola di queste per categoria. Altro aspetto importante è quello relativo alle detrazioni previste per la sola abitazione principale che sono stabilite:

- in misura minima di € 200, elevabile fino alla concorrenza

dell'imposta dovuta,

- in misura di euro 50 per ciascun figlio (al massimo 8 figli) residente e convivente con i genitori di età inferiore a 26 anni anche se non fiscalmente a carico.

L'imposta è anticipata in via

sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e si applica in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014.

Sono assimilate all'abitazione principale la casa assegnata con sentenza dal giudice all'ex coniuge, ai fabbricati delle

coop a proprietà indivisa assegnati ai propri soci; agli alloggi assegnati dagli (ex) IACP; Ai comuni è consentita l'assimilazione ad abitazione principale dei fabbricati di anziani e disabili ricoverati. Ai comuni non è più consentita l'assi-

milazione ad abitazione principale dei fabbricati concessi in comodato a parenti.

È riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota base dello 0,76%. L'imposta viene versata in due rate di pari importo entro il 16 giugno e il 16 luglio. Il CAAF provvede ad effettuare il calcolo dell'imposta dovuta e a predisporre i modelli F24 per il versamento.

Per qualsiasi altra informazione è opportuno rivolgersi alle sedi dello Spi o del Caaf della Cgil. ■

| TIPOLOGIA IMMOBILE | ALIQUTA | POTERI DEL COMUNE |
|--|---------|--|
| Abitazione principale e relative pertinenze | 0,4% | da 0,2% a 0,6% |
| Casa coniugale assegnata dal giudice | 0,4% | da 0,2% a 0,6% |
| Casa di anziani e disabili (purché non locata) | 0,76% | Assimilazione ad abitazione principale |
| Fabbricati locati | 0,76% | Riducibile fino a 0,4% |
| Fabbricati strumentali | | |
| Fabbricati rurali strumentali | 0,2% | Riducibile fino a 0,1% |
| Altri fabbricati (aliquota di base) | 0,76% | Modulabile da 0,46% a 1,06% |
| Terreni e Aree edificabili | 0,76% | Modulabile da 0,46% a 1,06% |

Coesione sociale si punta sull'arteterapia

di Claudia Morandi

Lo scorso 15 marzo, presso la sede Spi Lombardia, si è tenuta la presentazione del progetto "Dialogo intergenerazionale - arteterapia" presenti i responsabili regionali dello Spi per la coesione sociale, i coordinatori delle sei case di riposo per anziani di Mantova, Varese, Lodi e il responsabile della Cooperativa Synthesis, Bertola che ha ideato, sviluppato e promosso l'iniziativa all'interno del progetto Coeso (centro servizi per l'invecchiamento attivo).

Il progetto è indirizzato agli anziani ospiti delle case di riposo e a giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro. L'idea del progetto è duplice: stimolare la creatività degli anziani ed essere una scuola di vita per i giovani, che nel confronto con l'esperienza e i racconti degli anziani possono trovare un modello di vita. In che modo? Sintetizzando, i giovani creano delle lettere nel laboratorio della

cooperativa; le consegnano agli anziani nelle case di riposo, i quali le decorano secondo l'arteterapia con tecnica mista (foto, articoli, pittura), stimolando il loro potenziale creativo. Questo avviene perché la scelta della lettera evoca qualcosa di molto importante per il loro vissuto (ad esempio il nome del figlio, strumento di lavoro, il cibo preferito), e assecondando il ricordo e l'emozione suscitata, gli anziani possono attivare i processi di creatività e condividere la loro storia con i giovani, che poi raccoglieranno la lettera

decorata e la storia dell'anziano, trascrivendola, e ritirando la lettera per la mostra. Le Lettere "Falling Words" sono dei caratteri in legno intagliato, realizzate dai ragazzi dopo un corso di formazione.

La prima fase di sperimentazione del progetto pilota partirà nelle sei case di riposo lombarde da aprile a giugno. I risultati del progetto verranno presentati durante il convegno conclusivo e una mostra finale che sarà allestita all'Aprica durante i Giochi di Liberetà che si svolgeranno in settembre. ■



PedalAuserSpi al via. Siete pronti?

PedalAuserSpi è arrivata alla quarta edizione, la pedalata ecologica si terrà il prossimo **6 maggio** nell'ambito di Biciday, giornata patrocinata dal ministero dell'Ambiente e dalla Federazione Ciclistica Italiana. La manifestazione è organizzata dallo Spi nell'ambito dei Giochi di Liberetà in collaborazione con la Cycling Sport Promotion, per mano del responsabile dell'Area del Benessere dello Spi regionale, **Carlo Poggi**.

I partecipanti si ritroveranno alle 8, mentre la partenza vera e propria è fissata per le 9 dalla stazione di Cittiglio (Va), che sarà anche la meta finale della pedalata. Il percorso pianeggiante ad anello si snoda da Cittiglio lungo la via varesina fino a Laveno-Mombello, per poi costeggiare i comuni sul lungo lago in direzione sud fino ad arrivare ad Ispra. Da lì il percorso risalirà, attraversando i comuni di Besozzo e Gemonio per concludersi con l'arrivo a Cittiglio. Per i più intrepidi, è possibile compiere un ulteriore percorso più impegnativo, cimentandosi sulla "salita di Vararo" la preferita del mitico corridore Alfredo Binda, proseguendo da Cittiglio per arrivare a Vararo. Lungo il percorso saranno allestiti tre punti intermedi di ristoro (Laveno-Mombello, Ispra, Besozzo) per una merenda in sella.

Con il patrocinio del Comune di Cittiglio e della Provincia di Varese al termine della pedalata sarà distribuito un diploma di partecipazione a ricordo della giornata. È prevista la possibilità per chi fosse interessato di pranzare all'Hotel La Bussola con un menù fisso a prezzo speciale.

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■

Programma

ore 8 Ritrovo presso l'Hotel La Bussola
piazza della stazione di Cittiglio (Va)
ore 9 Partenza per tutti i corridori
ore 11 Arrivo previsto

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE 3 settimane Minorca - Spagna

Iclub Barcelo Pueblo
Menorca****

Dal 6 al 27 maggio

Euro 910*



Tour Le capitali Baltiche

Dal 7 al 14 luglio

Euro 1.090*

+ visto, tasse e diritti di iscrizione

KOS - GRECIA Speciale 3 settimane

Volando Club Gaia Palace

Dal 22 settembre
al 13 ottobre

Euro 995*

VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440*



Andalo Trentino

Dal 24 giugno
all'8 luglio

Euro 745*

Tour di Roma

Dal 13 al 17 maggio

Euro 625*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori
Tours**
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui
Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle
direttamente a:



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petraichi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia
o all'estero, un tour in Europa
o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo
a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Tante feste per l'8 marzo

A Robecco

Anche quest'anno la festa della donna è stata ricordata nei due centri di Robecco d'Oglio e di Olmeneta.

A **Robecco** la celebrazione è stata unitaria tra pensionati Cgil e Cisl, come è usanza da qualche anno ed ha visto una buona partecipazione, anche se non così numerosa come qualche anno fa. Ma si sa, le anziane diventano più anziane e le giovani, anche se relativamente giovani, trovano altri modi per festeggiare. Dopo alcune frasi sulla festa ed il suo reale significato da parte di una rappresentante della segreteria pensionati Cisl, si è passati ad un piccolo rinfresco, che ha offerto alle donne presenti l'occasione di due chiacchiere in libertà. La festa si è conclusa con la distribuzione, sempre gradita, della tradizionale mimosa. Anche ad **Olmeneta** la festa può essere definita unitaria, anche se non ufficialmente, in quanto era aperta a tutti gli iscritti del Centro anziani, presso il quale si è tenuta. L'allegria non è mancata durante il tradizionale rinfresco. Al termine la distribuzione della mimosa.

A Soncino

Domenica 11 marzo, nel corso delle molte iniziative della manifestazione "Essere donna", in piazza Garibaldi a Soncino è stato allestito un **gazebo**, realizzato in collaborazione con i sindacati Cgil, Cisl e Uil, l'associazione "Apertamente" e alcune associazioni femminili (Associazione Donne Senza Frontiere di Cremona e Associazione Donne Contro la Violenza di Crema) per distribuire materiale informativo dedicato alle donne con lo



Robecco

scopo di invogliare alla riflessione, oggi più che mai necessaria per diventare protagoniste e artefici del proprio destino.

Ai centri anziani di Cremona

8 marzo 2012, ore 15.30. Dalla sede dello Spi in via Mantova, una dozzina di donne pensionate appartenenti ai coordinamenti femminili provinciali dello Spi Cgil e della Fnp Cisl sono partite per la loro "missione mimosa", portando nei centri so-

ciali per anziani della città delle "mimose" dolcissime, di creme e pandispagna. L'idea è piaciuta alle donne dei centri, molte ci hanno accolte e ringraziato addirittura con applausi. Così, sebbene tutte noi sappiamo bene che l'8 marzo non è, come purtroppo afferma il senso comune, la "festa della donna", confusa nel consumismo dei tempi con le industriali e inventate feste di San Valentino o della mamma o del papà o di "chi so io", sebbene ci sia ben presente che in questo



Centri anziani di Cremona

momento il lavoro negato, il futuro incerto, la diminuzione dei servizi, la violenza che si alimenta di una "cultura" dura a morire, offrono alle donne ben poco da "festeggiare", per pochi minuti abbiamo avvertito, donne fra donne, il piacere di un momento fatto di intesa e di comune sentire.

Alla casa di riposo di Pizzighettone

La lega Spi di Pizzighettone già da una quindicina d'anni si incontra, in occasione dell'8 marzo, simbolo nel mondo della lotta delle donne per la loro emancipazione e la loro liberazione, con le donne ospiti della casa di riposo Luigi Mazza. Anche quest'anno lo Spi ha voluto dare il suo contributo alla riuscita della giornata organizzata per l'occasione. Nella bella e nuova sala delle feste, strapiena di anziane e anziani, il compagno **Felisari** ha portato il saluto e gli auguri della Cgil, ricordando nel contempo anche le molte, troppe donne che nel mondo vivono una realtà di discrimi-

nazione e di servitù.

Grazie all'aiuto della giovane e intraprendente animatrice e delle bravissime volontarie, il pomeriggio si è sviluppato all'insegna dell'allegria e della spensieratezza, facendo dimenticare per qualche ora i problemi e le amarezze che inevitabilmente si sono accumulati nel trascorrere della vita.

Le mimose, offerte dalla direzione sempre oltremodo sensibile a queste iniziative, sono state distribuite, con tanti auguri, a tutte le ospiti dell'Istituto da **Luigi Tonani** e **Maurizio Spingardi** del direttivo di lega. Sei magnifiche e ottime torte sono poi apparse, come per incanto e, come per incanto, sono state subito fatte "sparire" da tutti i presenti entusiasti. L'abilità di **Franco Cattaneo**, apprezzato e popolarissimo esponente della musica locale, ha allietato la festa, facendoci ringiovanire tutti quanti, per qualche ora. Alla fine ci si è congedati con la promessa di ritrovarci ancora per il prossimo anno e per molti anni a venire. ■



Casa di riposo Pizzighettone

Il pensionato e lo scontrino fiscale

di Eugenio Donise *

Oramai tutti noi pensionati sappiamo di essere i salvadanai d'Italia, e come tutti i salvadanai si riempiono in momenti di benessere e si vuotano in momenti di bisogno. Purtroppo è da molto tempo che siamo in momenti di bisogno cosicché a furia di vuotare si è raggiunto il fondo. Il prelievo dal salvadanaio è costante e chi lo effettua, oltre ai figli, è il governo. Questi da una parte ci dà il minimo per sopravvivere e dall'altra ci prende... anche l'anima. Perché di soldi oramai ce ne sono rimasti pochi, così raschiando sul fondo del salvadanaio ci stanno portando via anche la dignità.

Per fortuna questa non ce la possono togliere e contrariamente a certi che l'hanno venduta, fa parte di noi, è una dote che si trova più facilmente tra coloro che hanno redditi bassi piuttosto che tra chi non ha problemi di sopravvivenza.

Comunque avere dignità non basta, ho l'impressione che noi pensionati abbiamo paura di farci sentire. Intendiamoci, i nostri rappresentanti ci difendono e anche bene, cominciando dalla Susanna e finendo... al nostro Roberto, ma noi, (tu che leggi, lei la tua amica, lui il tuo vicino di casa), cosa facciamo, deleghiamo soltanto gli altri?

Penso sia sbagliato! Mettiamo da parte la paura e cominciamo a sollevare la testa.

D'altronde, qualcuno tempo fa non diceva che la democrazia di un popolo si misura dal grado di partecipazione alla vita comune? Bene, noi siamo in un paese che si pregia di essere esempio di democrazia e allora cominciamo a partecipare alla vita sociale e fiscale. Cominciamo dalle cose semplici, quelle che tutti noi possiamo e dobbiamo fare, ad esempio dallo scontrino e dalla ricevuta fiscale. Dobbiamo impegnarci a chiedere (meglio dire pretendere) sempre lo scontrino fiscale. Qualcuno potrebbe obiettare "anche per pochi euro?" Sì, anche per pochi centesimi! Dal caffè al lavoretto dell'idraulico, dall'otturazione del dentista al pane. Insomma, da pensionato, sono stanco di pagare le tasse anche per i commercianti, gli artigiani, i liberi professionisti e i consulenti. Diamo una mano alla giustizia! Chiediamo sempre lo scontrino o ricevuta fiscale e forse potremo salvare qualche briciola dal nostro piccolo salvadanaio. ■ *Direttivo di Lega - Cremona

Addio a Camillo Fervari

Il 15 febbraio 2012, dopo una vita quasi totalmente spesa nell'impegno politico a favore dei diritti, soprattutto dei più deboli, si è spento **Camillo Fervari**, che fu segretario provinciale dello Spi Cgil negli anni '90.

La sua pregressa intensa esperienza politica e amministrativa, maturata nell'USL (Unità sanitaria Locale), in Provincia e soprattutto in Comune, dove fu apprezzato assessore ai servizi sociali, contribuì a far crescere tutto il gruppo dirigente del-

la Cgil, arricchendo il dibattito politico di quel periodo con le tematiche del settore socio assistenziale e quelle della sanità.

Sotto la sua guida si ebbe l'intensificazione della negoziazione sul territorio per la tutela dei diritti dei cittadini in generale e degli anziani in particolare e per la salvaguardia della dignità della persona, messa sempre al centro di ogni suo ragionamento, tenuta sempre presente in ogni sua elaborazione politica.

La stretta collaborazione con Vegliardo Bonfatti nella realizzazione della coesione sociale contro l'isolamento e la solitudine di molti anziani ha originato la diffusione di centri sociali presenti e attivi in tutto il territorio provinciale.

La fine della sua presenza terrena ci lascia <il suo ricordo, il suo insegnamento e la sua eredità morale, fatta di onestà pubblica e privata, di impegno democratico, di ideali di giustizia e di capacità di ascolto degli altri. ■



Un momento dei funerali civili di Camillo Fervari

Lo sportello sociale

Uno strumento in più per la tutela degli anziani e dei disabili

Per opera e tenacia delle donne dello SPI di Cremona, anche sul nostro territorio partirà, dai primi giorni di aprile, **lo sportello sociale rivolto ai temi della non-autosufficienza.**

Sarà uno strumento con lo scopo di indirizzare i cittadini verso la rete dei servizi sociali del territorio.

Non avrà la presunzione di prendersi carico delle persone bisognose di servizi, ma fornirà le indicazioni più efficaci alla soluzione dei vari problemi, potenzierà la conoscenza dei diritti delle persone non autosufficienti e delle rispettive famiglie.

Sarà perciò un ulteriore supporto che lo SPI agirà per l'aiuto e la miglior rappresentanza delle pensionate e dei pensionati.

Sarà anche un importante mezzo per la raccolta di dati utili per la contrattazione sociale che con la Confederazione stiamo attuando, nonché strumento di verifica dell'efficacia e delle criticità del nostro sistema di protezione sociale del territorio.

Inizieremo a **Cremona**, a partire da aprile, con apertura, **il Mercoledì dalle ore 9,30 alle 11,30**, in via Mantova 25 al primo piano, presso gli uffici dello Spi; è però obiettivo della Segreteria diffondere presto il servizio in tutta la Provincia, partendo dai centri più importanti. ■



Agevolazioni 2012

Esenzione Canone RAI

Ultra75enni con reddito mensile massimo di 616,97 euro, se tale importo comprende almeno 101 euro circa di maggiorazioni sociali.

Bonus elettrico e Bonus Gas

Le famiglie con **ISEE** inferiore a 7.500 euro/anno possono farne domanda.

Carta acquisti (Social Card)

Coloro che con età tra 65-70 anni con reddito inferiore a 6.499,82 e oltre 70 anni con reddito inferiore 8.666,43 euro possono farne richiesta. Per tutti l'ISEE deve essere di importo inferiore a 6.499,82.

Pensionati vedovi invalidi al 100%

Se titolari di una pensione di reversibilità (gestione lavoratori dipendenti), possono richiedere l'Assegno al Nucleo Familiare.

Invalidi 100%

La fascia di reddito per il riconoscimento dell'Assegno al Nucleo Familiare, per le famiglie al cui interno vive un pensionato con invalidità al 100%, è più elevata e quindi più favorevole, rispetto alla fascia di reddito dei nuclei ove non vi siano invalidi.

Tessera di circolazione gratuita

Gli invalidi al 100% possono richiederla per viaggiare su tutti i mezzi di trasporto pubblici locale e regionali (autobus - pullman - treni).

Affitto - detrazione dalle imposte

Chi paga l'affitto (con esclusione degli inquilini ALER e COMUNE) può recuperare un importo di 150,00/300,00 euro presentando la dichiarazione dei redditi modello 730.

Contributo per l'affitto erogato annualmente dalla Regione Lombardia

I cittadini che pagano l'affitto (con esclusione degli inquilini ALER e COMUNE) rivolgendosi al CAAF CGIL, possono fare domanda per ottenere un contributo regionale; chi non ha i requisiti per partecipare al bando regionale può chiedere la detrazione dalle imposte di 150,00 o 300,00 euro facendo la dichiarazione dei redditi con il modello 730.

IL CAAF CGIL pratica tariffe agevolate agli iscritti per le **"Dichiarazioni di successione"**: (gestione per pratiche eredità, riunione usufrutto etc., **per la compilazione delle dichiarazioni reddituali (mod. 730 e UNICO - ICI) e per il servizio COLF - BADANTI; compila gratuitamente i modelli ISEE e RED. ■**

Convenzione Spi - Latteria Soresina: agli iscritti uno sconto del 12%

La segreteria provinciale del sindacato pensionati della Cgil si è recentemente accordata con la Direzione della Latteria Soresina per la concessione agli iscritti Spi di uno sconto del 12% sugli acquisti, al di fuori di qualsiasi altra iniziativa promozionale, ottenibile presso gli spacci aziendali, attualmente siti in Soresina, Piadena, Stagno Lombardo (località Forcello) e Crema.

Lo sconto è personale e sarà attribuito ai pensionati che ne faranno richiesta al momento del pagamento esibendo la tessera dello Spi dell'anno in corso. Non potranno essere concessi sconti a chi si presenterà con tessere datate con anni precedenti. ■